



DIO E I FRATELLI

Periodico trimestrale d'informazione sulla Causa di
Canonizzazione del Servo di Dio sac. Raffaele Dimiccoli
Spedizione in A.P. - Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bari
internet: www.arctrani.it/dioefratelli e-mail: dioefratelli@arctrani.it

Anno VII - n. 2 aprile-giugno 2003

Il nuovo ospedale intitolato a mons. Dimiccoli: una giusta benemerita al grande benefattore della città di Barletta

Sono trascorsi 47 anni dalla morte del Servo di Dio mons. Raffaele Dimiccoli (5 aprile 1956) e la sua fama di santità anziché diminuire aumenta sempre più.

È ormai memoria storica, radicata in diverse generazioni di barlettani, il ricordo del diuturno e disinteressato lavoro svolto dal Servo di Dio il quale, spogliatosi anche dei beni di sua proprietà, si prodigò a favore degli ammalati, dei poveri, dei piccoli e della gioventù; per questo egli è da tutti riconosciuto quale espressione più alta della fede e della generosità della nostra gente.

Le sue opere religiose e socio-educative dislocate nei diversi quartieri periferici della città di Barletta, a partire dal rione Maranco, con la fondazione del Nuovo Oratorio San Filippo Neri (1924), al rione San Nicola, con la Casa degli Angeli (1928), al rione Medaglie d'Oro, con l'opera assistenziale del Villaggio del Fanciullo (1949), per finire con le basi da lui poste prima di morire per l'istituenda parrocchia del Cuore Immacolato di Maria (1954), sono la testimonianza vivente di un cuore sacerdotale che non solo si preoccupò di portare Dio ai fratelli, ma si fece carico dei problemi di tutti, contribuendo a risanare le piaghe sociali che abbracciano il lungo periodo storico, a cavallo tra le due Guerre Mondiali.

Anche se per profonda umiltà era portato

a scomparire, tuttavia il bene che andava operando non poteva restare nascosto, anzi, gridava ai quattro venti. Perfino coloro che esternavano apertamente la loro "laicità" non si vergognavano di manifestare pubblicamente la loro ammirazione verso la persona e l'operato di mons. Dimiccoli. Un noto personaggio locale



Roma, 10 dicembre 1997: Giovanni Paolo II affiancato dal direttore generale, dott. Susca. Il Santo Padre, attratto dalla frase del Servo di Dio: "Santifica il dolore", scolpita sulla 1° pietra del nuovo ospedale, esclamò: "È proprio vero!"

dichiaratamente scettico - da tutti apprezzato per sincera rettitudine morale - così si esprimeva: "Io i sacerdoti non li posso vedere, ma di don Raffaele ho una grande stima perché è un sant'uomo!".

Già in vita il Servo di Dio ha ricevuto pubblici attestati di riconoscenza, tanto più dopo morto. Basti pensare che il giorno stesso del suo funerale il Sindaco "laico" del tempo si fece promotore per inoltrare le pratiche necessarie per dargli la sepoltura privilegiata in S. Filippo. E ad un mese dalla morte la sua salma fu già tumulata nel suo amato Oratorio, dove ancora riposa in attesa della beata risurrezione.

Il 13 febbraio 1997, in occasione dell'esumazione del corpo del Servo di Dio - trovato mirabilmente intatto - il sindaco del tempo, dott. Ruggiero Dimiccoli, a nome di tutta la cittadinanza rappresentata dalla sua persona, ebbe ad

esternare tutta la gratitudine verso il benefattore comune, affermando: "Possiamo, a buon diritto, dire che Mons. Dimiccoli ha privilegiato nella sua vita l'evangelizzazione ma anche la promozione umana, coadiuvando le autorità civili del tempo che non riuscivano a stare dietro a tutte le emergenze che la città presentava. [Inoltre] Per sua decisione testamentaria lasciò la propria abitazione all'Ospedale Civile della città, ultimo gesto di carità a conclusione della sua vita terrena. Per tutti questi motivi, la città di Barletta annovera il suo nome tra i figli più illustri".

In virtù dei meriti succitati, già dal 1996 - anno in cui fu introdotta la Causa di Canonizzazione di mons. Dimiccoli - le Amministrazioni Ospedaliere espressero ferma volontà

di intitolare al Servo di Dio il Nuovo Ospedale cittadino. Se ne ebbe conferma nell'ottobre 1997 allorché, alla presenza del card. Salvatore Pappalardo - giunto a Barletta per benedire la Cappella ricavata nel pianterreno della casa natale di don Raffaele - il Direttore Generale dell'AUSL/2, dott. Pierantonio Susca rese nota a tutta la cittadinanza la decisione che il nuovo nosocomio sarebbe stato intestato a mons. Dimiccoli. E la prima pietra dell'Ospedale, benedetta in Vaticano dal Santo Padre Giovanni Paolo II in data 10 dicembre 1997, fu il sigillo di tale comune desiderio.



Pellegrini di Barletta in piazza S. Pietro per la benedizione della prima pietra del nuovo ospedale intitolato a mons. Dimiccoli.

Il Servo di Dio don Raffaele Dimiccoli, ha alleviato con tutto se stesso le sofferenze del prossimo fino a farsene carico, e allorquando si è trovato nell'impossibilità di offrire una soluzione, ha esortato i fratelli con l'espressione ricca di fede: "Santifica il dolore!", cioè: sappi trarre anche

dalla negatività il bene; scopri il valore redentivo della sofferenza, unisciti ai patimenti di Cristo, offrendoli per la tua santificazione e per la salvezza dei fratelli.

Chi entrerà nel Nuovo Ospedale, fissando lo sguardo sull'immagine di don Dimiccoli, vedrà in essa la copia vivente del Cristo, Buon Samaritano, che si è fatto uno di noi per riscattarci dal male e aprirci alla speranza che il dolore e la morte saranno sconfitti, perché: "vivremo con Lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; [in quanto] la morte non ha più potere su di Lui" (Rm 6, 8-9).

*Don Sabino Lettore
Vicepostulatore*

Ricordando *mons. Giuseppe Carata*, amico verace di don Raffaele

Il 25 gennaio scorso, nel silenzio della Villa San Giuseppe "Opera don Uva" di Bisceglie, è andato incontro a Cristo Buon Pastore Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Carata, dopo un lungo periodo di sofferenza e di purificazione. Il buon Padre, che ha retto la nostra Arcidiocesi per circa 26 anni - dal 1965 come Ausiliare, dal 1971 come Ordinario - ha sempre preso a cuore la causa di Mons. Dimiccoli. Stralciamo alcuni ricordi personali dalla sua deposizione processuale dell'8 giugno 1996:

"Ho conosciuto il Servo di Dio, Mons. Raffaele Dimiccoli, del benemerito clero dell'Archidiocesi di Barletta-Nazareth, di cui sono stato per grazia di Dio Vicario Generale e poi Arcivescovo, fin dal 1930, anno in cui entrai presso il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta. Qui ebbi la grazia di affiancarmi a tanti amici di studio barlettani, di cui molti erano figli spirituali del Servo di Dio, quali don Ruggero Caputo, don Ruggiero Lamacchia, don Vincenzo Frezza, don Francesco Spinazzola.

Man mano che stringevo l'amicizia, andavo apprendendo le virtù del loro "Direttore", fondatore del "Nuovo Oratorio San Filippo Neri" in Barletta, cenacolo di quella città per le tante vocazioni che la sua santità di vita e il suo costante lavoro andavano suscitando. [...] Cominciai così già da allora ad apprezzarlo. Ogni qualvolta il Servo di Dio veniva a Molfetta per incontrare e intrattenersi con gioialità e premure di padre con i suoi seminaristi, mi sembrava di vedere San Giovanni Bosco



1987: *mons. Carata presiede la S. Messa in S. Filippo Neri, per il centenario della nascita del Servo di Dio*

tra i giovani di Valdocco. [...]

Ma la stima e l'ammirazione crebbe maggiormente in altre circostanze consentitemi dalla mia lunga permanenza presso il medesimo Seminario, dove ho ricoperto diverse cariche fino alla delicata responsabilità di Rettore. Sporadicamente ritornava in Seminario per visitare i suoi discepoli che di volta in volta si succedevano e incontrandolo mi convincevo sempre più di essere di fronte ad un uomo di Dio, un asceta: umile, modesto, compito, dal sorriso abbozzato. Il contatto con la sua persona infondeva tanta pace da farmi dire tra me e me: "Questo è il modello di prete per i miei seminaristi!". Ricordo che anche il mio predecessore, il futuro Card. Corrado Ursi, lo stimava tantissimo. [...]

Nel 1965, nominato Ausiliare dell'Archidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, mi sentii in famiglia, ritrovandomi tra i tanti amici di studio e tra molti dei miei alunni di Seminario. Nel corso dei miei 26 anni di ministero episcopale nella diletta Archidiocesi, ho raccolto la sua fama di santità dalla

viva voce del popolo di Dio e del Clero. [...]

Posso attestare che la santità di vita dei miei sacerdoti e il fervore tuttora esistente nella città di Barletta, sempre prima in tutta l'Archidiocesi nelle diverse iniziative, lo si deve attribuire all'azione del Servo di Dio che, a distanza di anni, ancora esercita un'influenza benefica sull'intera città.

I miei predecessori hanno grandemente stimato Mons. Dimiccoli: da Mons. Giuseppe Maria

Leo fino a Mons. Reginaldo Maria Addazi che lo volle suo Vicario per l'Archidiocesi di Barletta. Per questo più volte ho caldeggiato che si desse inizio alla Causa di Canonizzazione di Mons. Dimiccoli e oggi godo che questo mio sogno è divenuto realtà. "Deo gratias et Mariae!". [...]

Che Don Raffaele, tra i primi fondatori di Oratori in Puglia, apostolo dei piccoli e della gioventù, sollievo dei poveri, forte innamorato dell'Eucaristia e di Maria Santissima, nostra dolcissima Madre, promotore di vocazioni sacerdotali e religiose, sostegno delle famiglie, possa raggiungere quanto prima gli onori degli altari."

+ Giuseppe. D. C. V.

Si raccomandano alle nostre preghiere

Adesso Antonio	Dilillo Annamaria	Moscato Federico
Amodio Giuseppe	Dimiccoli Antonio	Moser Giorgio Anna
Barbaro Addolorata	Dimiccoli Gianni	Mura Giovanni
Barbaro Domenico	Dino Lucia	Nasca Antonio
Battaglia Salvatore	Donvito Anna	Natale Giuseppe
Berdondini Vittorio	Doronzo Raffaella	Palmitessa Mariuccia
Binaschi Giulio	Encedi Rita	Papazzoni Maria
Bottone Rosaria	Ferrante Maria Concetta	Perrone Raffaella
Bovino Margherita	Fidelibus Vincenzo	Peschechera Ruggiero
Brandi Michele	Don Filaminio Savino	Petrota Stefano
Broccato Maurizio	Fiore Chiara	Pezzoni Domenica
Buonomo Gaetano	Fiore Raffaele	Picca Francesco
Campese Pasquale	Galati Elena Guaiana	Piccolo Rosa
Campese Rociola Anna	Garbarino Maria	Porcelluzzi Giuseppe
Sr. Capone Dolores	Gatta Italo	Puma Attilio
Carandente Anna	Genova Francesco	Redaelli Vittorio
Clarisse - Altamura	Giordani Maria	Ricatti Mariano
Suore Salesiane dei Sa-	Grillo Ruggiero	Riva Valentini Franca
cri Cuori - Roma	Iacovino Giovanni	Rizzi Angela
Cassandro Vincenza	Iannazzone Pellegrino	Rizzi Grazia
Castelli Giovanni	Impellerizzi Giovanni	Rutigliano Bice
Cervellino Enzo	Laddaga Michele	Fam. Salti
Cesari Cesarina	Lasco Andrea	Scutella Pasquale
Cesaroni Gino	Lemme Egidio	Seccia Emanuele
Cesaroni Angelo	Lentini Domenica	Seccia Stefano
Cherubini Francesco	Lepore Angela	Sac. Sfregola Domenico
Consoletti Daniele	Lo Drago Santo A.	Sr. Sfregola M. Maddalena
Contin Camillo	e Di Maio Rosa	Sfregola Nunzio
Costa Nicolò	Lopez Michele	Sinisi Rosa
Crescini Andrea	Madini Quinto	Solofrizzo Giovanni
Curci Giuseppe	Benedettine Celestine	Storelli Francesco
D'Arezzo Maurizio	S. Ruggero -Barletta	Storelli Giuseppe
D'Aversa Maria	Magliulo Agostino	Storelli Pasquale
D'Orsi Giuseppe	Mancuso Anna	Tatò Laudonia
Dargenio Francesca	Melellaruocco Filomena	Toscana Maria Pia
Sac. De Donato Luigi	Melia Bosco Cecilia	Trevisan Ugo
Del Monaco Carlo	Misuriello Giovanna	Triolo Antonino
Dibenedetto Pasquale	Monache Clarisse - Fe-	Trunfio Pasquale
Dicorato Nunzio	rentino	Velasquez Vittorio
Dicosmo Giuseppe	Montanara Giustina	Visalli Salvatore
Dicuonzo Angelo	Morena Giuseppina	Vitrani Mariateresa
Dicuonzo Domenico	Morolla Emanuele	Zorco Ugo

Sotto la protezione del Servo di Dio



Angelica Santo *Mariagrazia Balzano* *Michele Santo* *Ruggiero Balzano*



Giuseppe Ciocia

Giuseppina Anastasia Dimonte



DIO E I FRATELLI

Periodico trimestrale d'informazione sulla Causa di Canonizzazione del Servo di Dio sac. Raffaele Dimiccoli
Anno VII n. 2 aprile - giugno 2003

Registrazione n. 322 del 28/11/1996 presso il Tribunale di Trani

Direttore responsabile: Stefano Paciolla

Direttore editoriale: don Sabino Lattanzio

Segretario di redazione: don Ruggiero Mastrodomenico

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Palazzo Arcivescovile ~ Via Nazareth, 68

70051 Barletta (Ba) ~ telefax 0883/531274

Sede legale:

Pal. Arcivesc. ~ Via Beltrani, 9 ~ 70059 Trani (Ba) ~ Tel. 0883/583498

Impaginazione e Stampa:

EDITRICE ROTAS ~ Via Risorgimento, 8 ~ Barletta

Tel. 0883/536323 ~ fax 0883/535664

Ufficio Postulazione Mons. Dimiccoli ~ Palazzo Arcivescovile

Via Nazareth, 68 ~ 70051 Barletta (Ba) ~ telefax 0883/531274

C.C. postale n. 15072705 intestato a Causa di Canonizzazione del

Servo di Dio don Raffaele Dimiccoli

Agenda

5 aprile: 47° anniversario della morte del Servo di Dio

9 aprile: *Basilica S. Maria Maggiore di Barletta - ore 19,30*
CELEBRAZIONE EUCARISTICA in memoria del
Servo di Dio, presieduta da S.E. Mons. Michele Seccia
Vescovo di San Severo

all'indirizzo

www.arctrani.it/dioeifratelli



**un sito tutto dedicato al servo di Dio
con la biografia, la cronologia,
le testimonianze e gli scritti**